

Ufficio per le Sezioni del C.A.I.
Milano - Roma - U.G.E.T. - Torino
Bologna - S.E.M. - Milano, Lodi, Va-
tico - Flor di Bosco - Milano
T.A.L.C. - Milano, G.A.M. - Milano
al cui nome viene distribuito gra-
tuitamente

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.300 (Entiero L. 2.500) - Sostitutivo L. 3.000 - Beneficente L. 5.000
L'abbonamento può decorsi da qualiasi data dell'anno
C.C. Postale 3/1970

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO
Recapito centrale per abbonamenti, segnalista copie separate e libri di presenza
Via Borromini 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 88.76.84

Ecco il 1° e il 16 di ogni mese

Anno XXXVII - N. 15

1 agosto 1967

Una copia separata L. 70
farà riferire il doppio

Sped. in abb. postale - Gruppo 2
In vendita via Borromeo 11 (Colleoni)

Affrettare le iscrizioni al Congresso del C.A.I.

Negli scorsi giorni è uscito ed è stato distribuito a vedere, Gite nei dintorni tutte le sezioni del C.A.I. L'opuscolo programma del convegno nazionale delle sezioni Est Montenotte (cioè quelle di Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola, Govone, Gravellona, Novara, Omegna, Palanza, Piodimulini, Stresa, Verbania-Intra e Vivedossola) e che si svolgerà dal 3 al 9 settembre.

L'opuscolo in grande formato, risponde finalmente alle domande rivolte dai più partiti circa i prezzi delle varie gite e del soggiorno a Stresa e se pur in ritardo rispetto a quanto sarebbe stato desiderabile agli effetti propagandistici, fornisce oggi esauriente informazione.

È illustrato da una dozzina di fotografie, fra cui la riproduzione di una vecchia stampa del versante est del Rosa e da una cartina topografica a piena pagina col percorso della «Staffetta alpina».

Dopo il breve ma caloroso articolo di invito di Renato Chiarò, presidente generale del C.A.I. e il benvenuto delle sezioni Est Monte Rosa, troviamo il programma dettagliato delle varie manifestazioni e gite al quale avevamo già sommariamente accennato.

Sabato 2 settembre: arrivi dei congiunti; ore 18 riunione del Consiglio direttivo; ore 21 Palazzo dei Congressi di Stresa, sala dei Quattrocento: apertura di fila di montagna.

Domenica 3: ore 9 Palazzo dei Congressi: riunione del Consiglio direttivo; ore 21 Palazzo dei Congressi di Stresa, sala dei Quattrocento: apertura di fila di montagna.

Mercoledì 6: ore 9 Palazzo dei Congressi: riunione del Consiglio direttivo; ore 21 Palazzo dei Congressi di Stresa, sala dei Quattrocento: apertura di fila di montagna.

Gita a Macignaga: lunedì 4 settembre: tutti i congressisti si trasferiscono in pullman a Macignaga (lungo l'itinerario Stresa-Baveno-Gravellona-Tocé-Piedimulera-Macignaga). Ore 8 partenza da Stresa; ore 10 arrivo a Macignaga. Incontro tra le guide e formazione delle comitive per le gite in programma. Salita in funivia ai Piani Altai di Rosa.

Gita a Macignaga: lunedì 4 settembre: tutti i congressisti si trasferiscono in pullman a Macignaga (lungo l'itinerario Stresa-Baveno-Gravellona-Tocé-Piedimulera-Macignaga). Ore 8 partenza da Stresa; ore 10 arrivo a Macignaga. Incontro tra le guide e formazione delle comitive per le gite in programma. Salita in funivia ai Piani Altai di Rosa.

Sci CAI XXX, Ottobre - Trieste

Scuola di sci ai Cadini di Misurina

Turni settimanali fino al 12 agosto a L. 29.500

Programmi dettagliati e iscrizioni a:
TRIESTE - VIA SILVIO PELICO, 1 - TELEF. 66.795

Rifugio Aldo e Vanni Borletti (n. 2191, Gruppo Oltres)

Dal 2 luglio al 10 settembre turni settimanali a prezzi convenienti

Gestione Carlo Orler, Prato allo Stelvio, Cabina di Prato allo Stelvio N. 61131

Informazioni presso la Segreteria CAI Milano, telefono 808.421

A meno di due ore da Milano

SCI ESTIVO sul MONTE ROSA con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) - P.tta INDREN (m. 3300)

Nuova grande sciovia sul ghiacciaio di Indren (metri 3150-3350)
Pista «Dente Bors» ben innevata

Scuola estiva di sci: direttore Elio Rial

MONROSA S.p.A.: MILANO - Via Visconti Madrone, 18 - Telefoni 70.09.50 - 70.26.43
ALAGNA VALSESSA - Telefoni 016.91.119 (dalle 5 del mattino)

La spedizione imalaiana del C.A.I. Roma

Scalato il Picco Gokan da Pinelli e Machetto



La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso (m. 2400); gen. e permesso. Martedì 5: ore 5.30 salita all'Andolla (m. 3150) e rientro in serata a Macignaga (lungo il percorso della staffetta).

La spedizione di Gozzano (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

Le prenotazioni al Congresso, variano in base alla scheda unita all'opuscolo e programma, e sono comprensive di: viaggio, pensione, pasto, ristorazione, guida e trasporto fino a Macignaga e chiusura della staffetta.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

Le prenotazioni al Congresso, variano in base alla scheda unita all'opuscolo e programma, e sono comprensive di: viaggio, pensione, pasto, ristorazione, guida e trasporto fino a Macignaga e chiusura della staffetta.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

La spedizione superleggera di Val Formazza con salita al Blidenhorn (m. 3375) Lunedì 4: ore 13.30 partenza da Macignaga per Morasco (Val Formazza) e proseguimento per il rif. Città di Stresa - Palazzo del Congresso.

</

RIENTRATA CON MESSE IMPOSANTE DI RISULTATI La 1^a spedizione sci-alpinistica italiana in Groenlandia

Il 9 luglio scorso all'aereoporto di Linate (Milano) una folta di parenti e di amici nonché la televisione hanno accolto il rientro del 13 esploratori partecipanti alla 1^a spedizione sci-alpinistica italiana in Groenlandia.

Come già detto, tale spedizione è stata organizzata dalle Settimane nazionali sci-alpinistiche d'alta-montagna, era diretta da Toni Gobbi che si avvolse della collaborazione delle guide-sciatrici Renato Petrigax, Giorgio Colli e Mario Senoner. Sciatori-alpinisti compresi: la spedizione era frene, Buzzi e Cicci Turati del CAI Milano, Augusto Bianchi del CAI Novara, Umberto Capraro e Walter De Stavola del CAI Vicenza, Giorgio Di Giorgi del CAI Torino, Renato Fabris del CAI Ferrara, Luigi Mariani del CAI Tortona e Bruno Uggari del CAI Alessandria, tutti — salvo uno — con precedenti esperienze di spedizioni alpinistiche o nel Caucaso e nelle Ande, nel Caucaso e sui massicci africani.

Mete della spedizione, le Alpi di Stalingrad, un grandioso massiccio ormai nudo tra gli appassionati di tutto il mondo per le sue caratteristiche alpine, sulla costa orientale della Groenlandia, oltre il 70° di parallelo.

Programma dichiarato a principale era quello di scoprire quali (fra le innumerevoli vette del massiccio) meglio erano per prestazioni di attività sci-alpinistica e di effettuarne conseguentemente la prima ascensione sci-alpinistica; nonché quello di collegare, con traversate sci-alpinistiche, i principali ghiacciai delle Stauning's Alps.

Si trattava, dunque, di un programma notevolmente ambizioso in quanto se in Groenlandia gli sci erano già stati usati fin dal 1893 da Nansen per realizzare la sua famosa traversata dell'isola (circa 900 km. di piatto islandese), nonché — in particolare nelle Alpi di Stalingrad — da alcune precedenti spedizioni alpinistiche che ne erano scelti come meteo per percorrere gli imponenti ghiacciai principali quasi privi di pendici e portarsi verso le vette più alte. Tuttavia, dopo aver percorso quasi tutta la linea base delle progettate vie d'ascensione, nessuno aveva affrontato i versanti alpinistici, salvo che in soli pressi la vetta o addirittura sino in vette o per effettuarne poi la discesa sciistica con piena soddisfazione tecnica e somiglianza di quanto avvenne nelle noiose Alpi per le antenate sci-alpinistiche del M. Blaauw del Gran Combin del Don de Mischaert, della Grande Casse, tanto per fare qualche esempio.

Le ascensioni attuate dimostrano che il « tema » che la spedizione si era proposto è stato avuto positivamente restando così dimostrato che, almeno per quanto riguarda le Alpi di Stalingrad, anche la

Groenlandia possiede montagne di notevolissimo interesse sci-alpinistico e di grande soddisfazione tecnica per sciatori-alpinisti completi.

Successo tecnico e organizzativo ancora più notevole quando si pensi che dalla partenza al rientro in Italia la spedizione aveva a disposizione solo 21 giorni, di cui 4 già destinati al viaggio pure e semplici e 7 preventivi per l'impianto del campo base, ed è infatti le giornate di attività sono state 10 durante le quali sono state realizzate:

— L'ascensione sci-alpinistica — e il suo successo assoluto — del Kengsington Peak, una vetta di 2340 m. vinta nel 1963 da Kaszon e Perl; si è quindi con gli sci sino ai 2300 m. della cresta terminale, al di là della quale è stata raggiunta lungo la cresta ovest, che presenta difficoltà glaciali simili a quelle del Lyskamn. Anche in questo caso la discesa in sci lungo il campo base è stata realizzata;

— La traversata sci-alpinistica — del Dümmerot Bjärg, una vetta di 2430 m. vinta nel 1958 da Bernick e Smarz, si è quindi con gli sci sino a 2400 lungo il versante nord della montagna che presenta un'impressionante rassomiglianza con la conformazione e le difficoltà della Barre des Écrins. Il rientro dai 2400 m. della cresta terminale agli 800 m. del campo base ha offerto una lungissima entusiasmante discesa di più di 1000 m. di dislivello, lungo il impenetrabile nastro ghiacciato al cui lati s'innal-

zavano numerose vette sui cui cospicui esposti dei partecipanti ha scoperto con gioco nuove mete sci-alpinistiche per future spedizioni. La traversata è stata realizzata il 30 giugno da Bozzi, Caprera, De Stavola e Di Giorgi con le guide Pettigax e Senoner.

Ma i partecipanti alla spedizione non hanno dimenticato anche la loro passione alpinistica e hanno periodicamente effettuato anche le seguenti altre ascensioni, all'attacco delle quali si sono portati usando naturalmente gli sci:

— La traversata delle Purcell, di Granit (o Tidwell Peak), una vetta di 2220 m. vinta nel 1953 da Monti e Bianchi con le guide Gobbi e Colli;

— La traversata sci-alpinistica — del Berserker Glacier allo Skel Glacier per il Colle Glacialis, è stato percorso in sei, tutta la sua lunghezza, il Glacialis Glaciaris dopo un primo tratto di notevole impegno scistico, ha offerto una lungissima entusiasmante discesa di più di 1000 m. di dislivello, lungo il versante nord della montagna che presenta un'impressionante rassomiglianza con la conformazione e le difficoltà della Barre des Écrins. Il rientro dai 2400 m. della cresta terminale agli 800 m. del campo base ha offerto una discesa indimenticabile e di notevole impegno, un'avevissima perfezione. La sa-

Vittorio Ponti 1901 - 1967

per la cresta NC, il Grépon dal C.P. alla cima, attraversando la ferula Knabell, la traversata del Piccolo al Grande Drus e direz. tra cui vari tentativi alla Jorasses per la Cresta di Tronchey e des Hirondelettes. Nel 1928 Polvara e Ponti attraversarono il Colle della Grand Jorasse onde raggiungere la 16^a spigola della Choz; risultò al colo scendere il Pic Alp, traversando la Marmeria e superato la Croz biancacciona, infine sulla Punta Blenda. Subito dopo Ponti partì per quella spedizione al Karakorum organizzata dal Duca di Spofford, sulla quale per curiosità di patria si stese a lungo un velo, sebbene alcuni partecipanti, come Desio e Balesseri, abbiano intensamente esplorato la regione raggiungendo mete importantissime. Ponti invece, entrato nella simpatia del capo, sovente inviato a marinaro, marinò e mentre affatto alpinista, doveva suo malgrado rimaner quasi sempre accanto a lui, perpendicolarmente ad ogni possibilità di prodursi in notevoli imprese.

Mentre Polvara, costituita una casata al Pussey sopra Courmayeur, fonda la sua specie di ritrovamento alpinistico internazionale, presente lui ogni quattro anni in valle accedevano notevoli componenti, incluse Polvara specialmente alle discussioni alpinistiche. Ponti, al termine delle loro imprese (in ebbe la ventura e la fortuna di poter inservire in qualche scalata in Valtellina, nel Monte Bianco e nelle Cozie). Così per parecchi anni fu uomo all'apice della popolarità per una serie di imprese, specialmente allora di grande risonanza.

Appena terminata la prima guerra mondiale, comparve a Milano una corrente di due giovani studenti che in breve tempo si attirò l'attenzione e prezzo l'ammirazione degli alpinisti per il suo modernismo e dinamismo esplicativi. In ascensioni sempre più ad alto punto, tuttavia specialmente alla Marmolada, del Gran Combin del Don de Mischaert, della Grande Casse, tanto per fare qualche esempio.

Le ascensioni attuate dimostrarono che il « tema » che la spedizione si era proposto è stato avuto positivamente restando così dimostrato che, almeno per quanto riguarda le Alpi di Stalingrad, anche la

Al Roccoli Resinelli, il 12 agosto 1917 veniva consacrata la chiesetta dedicata al Sacro Cuore. Sono dunque cinquant'anni che l'idea fu dell'autore parrocchia di Abbadia Lariana, Don Carlo Raspini, assiste la bella costruzione ai piedi della Grignetta.

L'iniziativa fu presa per avere in quella magnifica natura un luogo sacro dove celebrare la messa e dare ascolto a chiudere la sua esistenza spirituale sia agli esploratori che agli alpinisti.

Allora gli speschi erano famigerosi e i paesaggi circostanti, di Jesù, scendevano rivelando che sarebbe costato molto.

Il 1917 si era già verificata clamorosa disgrazia alpinistica in Grignetta e la necessità della chiesetta, fu sentita anche per disporre di un luogo onde poter riporre temporaneamente le salme in attesa di essere portate a valle. Nel 1914 gli uomini della BEL avevano provveduto al ricovero di tre caduti dello spoglio Dorn del Magnone, C. questa la prima modifica che avvenne alla chiesetta.

Sono nuove iniziative e nuovi alberghi. Ancio la chiesetta non è più sufficiente per accogliere l'accresciuto flusso dei fedeli. E ancora il parroco Don Raspini che provvede all'ampliamento. Nel agosto 1937 la chiesa del Sacro Cuore, con estensione raddoppiata rispetto a vent'anni prima, accoglie il parroco di Como monsignor Giacomo Macchi in visita pastorale; gli fanno corona, una grande folla, un casto autorità religiosa e civile.

Dobbiamo ovviamente pentirci che durante l'anno si sono fatti molti imprevisti.

Il 1917 si era già verificata clamorosa disgrazia alpinistica in Grignetta e la necessità della chiesetta, fu sentita anche per disporre di un luogo onde poter riporre temporaneamente le salme in attesa di essere portate a valle. Nel 1914 gli uomini della BEL avevano provveduto al ricovero di tre caduti dello spoglio Dorn del Magnone, C. questa la prima modifica che avvenne alla chiesetta.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

Ma la nobiltà dei Resinelli crebbe sempre, crese il numero delle valli, degli abitanti, degli turisti, arrivò anche il grattacielo. Il traffico sulla carrozabile raggiunse, sia d'inverno che di estate, un punto estremo.

Ora nel portico della chiesetta del Resinelli ci sono 150 spazi che ricordano i trent'anni fa, quando erano tutti caduti. Salendo prediamo che siamo già in corso di ampliamento.

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Oraio diurno: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telefoni: 808.421 - 898.871.

La sede chiusa il sabato

Ricordiamo che nei mesi di agosto e fino a metà settembre la Sezione rimane chiusa il sabato.

A buon punto l'Asilo di Villagredo

Il Presidente della nostra Commissione Nazionale accoglie i soci del segretario della Sezione cav. Gildone, ha fatto domenica scorso un sopralluogo ai lavori del costruendo nello materno di Villa Greedo (Trento).

E' stato constatato che le opere sono molto avanzate, in quanto soluzioni per il tetto, oltre naturalmente le rifutture interne dell'edificio. Pertanto si può star certi che l'inaugurazione dell'Asilo avverrà entro termini previsti ossia prima dell'apertura dell'anno scolastico.

La Commissione si riserva di invitare alla cerimonia inaugurale coloro che hanno tangibilmente contribuito alla realizzazione di quest'opera meritoria.

Una vacanza nuova? Una vacanza giovane?

RIF. TARTAGLIONE - CRISPO (m. 1815) nell'Alta Valmalenco (Sondrio)

Ambiente sereno e riposo: a solo mezz'ora di strada da Chiavari - idilliache passeggiate e escursioni di vario impegno. Cucina sana e abbondante. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

QUOTE SETTIMANALI (escursione completa): L. 14.000 escl. SUCATI MILANO: L. 16.000 escl. CAI: L. 17.000 non escl.

Turni settimanali dal 25 GIUGNO, fino al 10 SETTEMBRE. Per informazioni e richieste SUCATI: Via Silvio Pellico, 6 - Telefoni: 808.421 o Casella delle Poste - Telefono: 737.692

Apertura Rifugi della Sezione di Milano

Soci del C.A.I. frequentate tutti i Rifugi. La Sezione di Milano vi invita a prendere nota delle date di apertura di suoi Rifugi: sarò sempre accolto cordialmente.

La Segreteria della Sezione vi offrirà tutte le informazioni nelle ore d'ufficio.

ROSLBAH (m. 1700). - Dal 2 luglio al 3 settembre tutti i giorni: dal 1° settembre al 1° ottobre, sabato, domeniche e festivi. Custode: Lentencont Oester, Luxzeno, frazione di Mandello.

BRIORCHI (m. 2410). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni: dal 1° settembre al 1° ottobre, sabato, domeniche e festivi. Custode: Romponi Enrico, Mandello Lario.

BERTACCHI (m. 2034). - Dal 30 luglio al 20 agosto: sabato, domenica e festivi e a richiesta. Custode: Zia Piatelli, Madrisino.

BRASCA (m. 1304). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Cesco Del Pra, Novate Mezzola, per Coderia.

GIANETTI-PIACCO (m. 2534). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni: dal 3 settembre al 1° ottobre, sabato, domenica e festivi. Custode: Giulio Pianelli, S. Martino di Valmassimo.

ALIEVI (m. 2590). - Dal 28 luglio al 20 agosto: tutti i giorni. Custode: Ugo Franchi, S. Martino di Valmassimo.

PONTE (m. 2672). - Dal 23 luglio al 20 agosto: tutti i giorni. Custode: Francesco Sceti, Casteggio.

FRATELLI ZOIA (m. 2049). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Peppe Zotta, P. Tosca (m. 33), Sondrio.

SAGNAMI (m. 2041). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Dell'Avo Isacco, Torre Santa Maria (Sondrio).

A. PORRO (m. 1851). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Livio Lenotti, Chiavergate.

BERNASCONI (m. 3109). - A richiesta, le chiavi in deposito presso il custode Mario Bonetto, Passo Gavia.

V ALPINI (m. 2871). - Dal 2 luglio al 27 agosto: tutti i giorni. Custode: Pierino Confalonieri, via Guilletto, L. Bormio.

BRANCA (m. 2493). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Severino Compagni, S. Caterina Valfurva, tel. 85.513.

PIZZINI (m. 2700). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Filippo Compagni, S. Caterina Valfurva, tel. 85.513.

CASARI (m. 3220). - Dal 16 luglio al 17 settembre: tutti i giorni. Custode: Emanuele Perillo, Solza.

COTTA (m. 2684). - Dal 2 luglio al 27 agosto: tutti i giorni. Custode: Renzo Cottarelli, Bolzaneto.

NINO CORSI (m. 2264). - Dal 2 luglio al 3 settembre: tutti i giorni. Custode: Carlo Hafette, Morter (Bolzano).

SERRISTORI (m. 2721). - Dal 2 luglio al 27 agosto: tutti i giorni. Custode: Bruno Sartori, Solza.

PAYER (m. 3220). - Dal 2 luglio al 27 agosto: tutti i giorni. Custode: Giacomo Ortler, Trambil.

ALDO BOLETTI (m. 2212). - Dal 9 luglio al 28 agosto: tutti i giorni. Custode: Carlo Ortler, Prato allo Stelvio.

ELISABETTA (m. 2300). - Dal 2 luglio al 27 agosto: tutti i giorni. Custode: Edmondo Pennard, Dolomiti (Courmayeur).

CARLO PORTA AI RESINELLI (m. 1422). - Tutti i giorni. Custode: Ezio Sceti, Paul del Resinelli, tel. 50.105.

GOVANNI PORRO (m. 2420). - Requisito delle autorità militari.

La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano vi attende al MANTOVANI ringioventito nelle nuove tende sfavillanti al sole delle Colombe.

42° Attendimento A. Mantovani MONTI PALLIDI - GRUPPO SELLA - DOLOMITI Turni settimanali: dal 2 luglio al 3 settembre

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' una dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

Per informazioni e richieste rivolgersi all'esibizionista presso il Custode del Rifugio Guido Edoardo Bernhard. Custode: Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur.

Il RIF. Elisabetta presta servizi all'albergo. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.